Top Qualitas®
BUSINESS & CONSULTING

La Strategia del Marchio

Registrazione · Licenza · Valutazione · Cessione

Una guida professionale per ottimizzare
il trasferimento del valore intangibile

Valore Fiscale

0%

IRPEF sul corrispettivo di cessione
per persona fisica non imprenditore

Fonte: Art. 67 TUIR — principio di tassatività (art. 23 Cost.)

Operazione strutturata in quattro fasi

1 — Registrazione UIBM

Il Socio “persona fisica”, ove ne ricorrano I presupposti di anteriorità, dipononibilità e autonomia sostanziale, deposita il marchio

2 — Contratto di Licenza

Stipula di un contratto di licenza d'uso con la società utilizzatrice, con definizione del canone (royalty) annuo. Il canone crea il track record economico del marchio.

3 — Perizia di Stima

Un perito indipendente valuta il marchio con metodi riconosciuti (Relief from Royalty, PIV). La perizia giurata, se redatta da esperto indipendente e su basi informative verificabili, costituisce elemento probatorio a supporto della congruità del corrispettivo

4 — Atto di Cessione

Il marchio viene ceduto definitivamente alla società. Imposta di Registro al 3% sul corrispettivo; IRPEF: 0%. Il corrispettivo rimane quasi integralmente nelle mani del cedente.

Top Qualitas
BUSINESS & CONSULTING

Perché Strutturare l'Operazione

Il trasferimento non pianificato di un marchio lascia sul tavolo valore e aumenta il rischio fiscale. Una strutturazione in fasi consente di massimizzare il corrispettivo netto e azzerare l'IRPEF in capo al cedente persona fisica.

Legalità & Tutela

- Proprietà del marchio formalmente attestata da registrazione UIBM
- Contratto di licenza opponibile a terzi
- Perizia giurata ai sensi dei PIV — tutela in caso di accertamento
- Cessione trascritta all'UIBM: efficacia erga omnes

Efficienza Fiscale

- IRPEF sul corrispettivo: 0%
- IVA: fuori campo (cedente privato non imprenditore)
- Unico onere: Imposta di Registro 3% sul corrispettivo
- Netto disponibile per il cedente: ~99% del prezzo pattuito, al netto dei costi di registrazione del marchio di seguito indicate; il 3% sul corrispettivo è a carico dell'acquirente.

Creazione di Valore

- Il track record di royalties documenta la redditività del marchio
- La perizia fissa un valore di mercato difendibile
- La SRL iscrive il marchio tra le immobilizzazioni immateriali
- Ammortamento fiscale del marchio in capo alla società cessionaria

Top Qualitas
BUSINESS & CONSULTING

1 Fase 1 — Registrazione del Marchio (UIBM)

Cosa si fa

1 Deposito della domanda

Presentazione all'UIBM con identificazione del segno (denominativo / figurativo), classi merceologiche di interesse (Classificazione di Nizza) e dati del titolare persona fisica.

2 Validità e rinnovo

La registrazione ha durata decennale dalla data di deposito, rinnovabile illimitatamente per ulteriori periodi di 10 anni. La domanda di rinnovo va presentata entro 6 mesi prima della scadenza.

3 Trascrizione dei trasferimenti

Ogni successivo atto (licenza, pegno, cessione) deve essere trascritto all'UIBM per essere opponibile ai terzi ex art. 138 C.P.I.

Costi di registrazione indicativi

Tassa governativa (1a classe)	**€ 101**
Per ogni classe aggiuntiva	**€ 34**
Onorario professionale (est.)	**€ 1.500**
Rinnovo decennale (1a classe)	**€ 101**

Esempi di Classi di Nizza rilevanti per servizi professionali

Cl. 35	Pubblicità, gestione affari commerciali, amm. commerciale, lavori d'ufficio
Cl. 36	Assicurazioni, affari finanziari e monetari, immobili
Cl. 42	Servizi scientifici, tecnologici, R&S, software
Cl. 45	Servizi legali, sicurezza, personali

Top Qualitas
BUSINESS & CONSULTING

2

Fase 2 — Contratto di Licenza d'Uso del Marchio

Il contratto di licenza è la chiave di volta dell'operazione: crea il track record economico del marchio, fissa la royalty di mercato e costituisce il presupposto tecnico per la successiva valutazione con il metodo "Relief from Royalty".

Concessione del diritto d'uso

Identificazione precisa del marchio (numero di registrazione UIBM, classi), ambito territoriale, esclusività o non esclusività.

Canone di licenza (Royalty)

Determinato in percentuale sui ricavi della licenziataria (tipicamente 1–5% per servizi B2B). La Circ. Min. 32/1980 indica il 2% del fatturato netto riferibile ai prodotti/servizi contraddistinti dal Marchio, in coerenza con il principio di libera concorrenza e con il valore normale di cui all'art. 9 TUIR. La .percentuale è assunta quale parametro di mercato soggetto a documentazione mediante comparabili.

Durata e rinnovo

Periodo di durata, condizioni di recesso anticipato, rinnovo automatico. La durata deve essere congruente con la vita economica del marchio.

Obblighi di qualità

Ex art. 2573 c.c. il licenziante deve vigilare sulla qualità dei prodotti/servizi per evitare l'inganno del pubblico (quality control clause).

Trascrizione UIBM

Il contratto di licenza è opponibile ai terzi solo previa trascrizione all'UIBM ex art. 138 C.P.I. e registrazione presso l'A.E.

Trattamento fiscale della royalty

Cedente (persona fisica)

Redditi diversi ex art. 67, c.1, lett. h) TUIR.
Ritenuta d'acconto del 20% operata dalla SRL (acconto IRPEF, non imposta sostitutiva).
In dichiarazione: tassazione ordinaria con deduzione forfettaria del 25%.

Licenziataria (SRL)

Il canone è costo deducibile dal reddito d'impresa ex art. 102 TUIR nei limiti dell'inerenza.
Ritenuta d'acconto del 20% da versare entro il 16 del mese successivo (mod. F24).

IVA

Operazione fuori campo IVA in capo alla persona fisica non titolare di P.IVA.
Se il titolare avesse P.IVA: operazione imponibile con aliquota ordinaria 22%.

⚠ Nota operativa fondamentale

Il track record delle royalties percepite documenta la redditività storica del marchio ed è il dato di input principale per il perito che applica il metodo "Relief from Royalty". Almeno qualche mese di royalties è raccomandato prima di commissionare la perizia.

Top Qualitas
BUSINESS & CONSULTING

3 Fase 3 — Perizia di Stima del Valore del Marchio

RACCOMANDATO

Relief from Royalty

Metodo principale (PIV)

Attualizza le royalties che il titolare avrebbe dovuto pagare se non possedesse il marchio. Richiede: tasso royalty di mercato, WACC, proiezione ricavi, Terminal Value.

VERIFICA

Income Approach

Metodo di controllo

L'approccio reddituale determina il valore del marchio come valore attuale dei redditi o flussi finanziari futuri che il marchio è atteso generare durante la propria vita economica residua

INTEGRATIVO

Costo di Riproduzione

Metodo alternativo

Stima il costo per ricreare il marchio oggi (campagne, registrazioni, certificazioni). Utile per marchi giovani con limitato track record di ricavi.

Parametri applicati in un caso concreto, giugno 2026)

Risk Free Rate:	**4,00%**	*BTP 10y / Damodaran Italia*	Tasso Royalty:	**2,00%**	*Circ. Min. 32/1980; TP Catalyst*
Market Risk Premium:	**6,69%**	*Damodaran gennaio 2026*	Periodo analitico:	**6 anni**	*2026–2031; g = 4%*
Beta levered (settore):	**0,84**	*176 aziende Europa Occ.*	Fair Value marchio:	**€ 130–140K**	*Intervallo perizia giurata*
WACC:	**6,62%**	*Struttura 40% E / 60% D*			

Top Qualitas®
BUSINESS & CONSULTING

4

Fase 4 — Atto di Cessione Definitiva del Marchio

Carico Fiscale Effettivo

0%

IRPEF sul corrispettivo

Il corrispettivo percepito dalla persona fisica non rientra in alcuna categoria reddituale (art. 67 TUIR — principio di tassatività)

Imposta di Registro: 3% sul corrispettivo

Unico onere indiretto — netto operazione ~97%

Fonti: art. 67 TUIR e art. 23 Cost. CGT Toscana n. 1000/3/2025

Forma dell'atto

Scrittura privata autenticata o atto pubblico notarile. Identificazione del marchio (n. reg. UIBM, classi), corrispettivo, garanzie del cedente sulla libertà del marchio da vincoli.

Registrazione A.E.

Entro 20 giorni dalla stipula, con versamento dell'Imposta di Registro proporzionale del 3% (art. 9 Tariffa parte I DPR 131/1986) e dell'imposta di bollo.

Trascrizione UIBM

Indispensabile per l'opponibilità ai terzi ex art. 138 C.P.I. Diritti fissi indicativamente €120. Aggiornamento automatico della titolarità nei registri pubblici.

Iscrizione in bilancio (SRL)

La SRL iscrive il marchio tra le immobilizzazioni immateriali. Ammortamento fiscale in 18 anni (art. 103 TUIR). La congruità del prezzo è documentata dalla perizia.

Cessazione del contratto di licenza

All'atto della cessione, il contratto di licenza si estingue automaticamente per consolidazione del diritto di proprietà e di utilizzo in capo alla SRL.

Top Qualitas®
BUSINESS & CONSULTING

Riepilogo Economico dell'Operazione

Esempio con corrispettivo di cessione pari a €130.000 (coerente con la perizia di stima su una Azienda che fattura circa € 1.500.000 ,giugno 2026)

Corrispettivo lordo pattuito	**€ 130.000** ✓
IRPEF a carico del cedente	€ 0
Imposta di Registro (3%) a carico acquirente	€ 3.900
Imposta di bollo (est.) a carico acquirente	€ 80
Diritti trascrizione UIBM	€ 120
Totale oneri fiscali e amm.vi a carico acquirente	**€ 4.100**
NETTO disponibile per il cedente	**€ 130.000**

Nota per Persona Fisica venditrice:

0% sul corrispettivo incassato, se tutti gli oneri indiretti sono contrattualmente a carico dell'accquirente.

Nota per la SRL acquirente:

Il marchio è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali per €130.000 e ammortizzato in max 18 esercizi (art. 103 TUIR), con quote deducibili pari a €7.222/anno. Il valore è documentato e difendibile grazie alla perizia giurata.

Top Qualitas
BUSINESS & CONSULTING

Timeline e Checklist Operativa

Checklist del professionista incaricato

- ✓ Verifica della disponibilità del segno e assenza di marchi confliggenti (UIBM e EUIPO)
- ✓ Deposito della domanda di registrazione nelle classi Nizza pertinenti all'attività della SRL
- ✓ Redazione del contratto di licenza (forma scritta, data certa, registrazione A.E., trascrizione UIBM)
- ✓ Monitoraggio del periodo di royalties: almeno 1 esercizio di fatturato sotto licenza
- ✓ Conferimento incarico a perito indipendente; base informativa: bilanci pluriennali, contratto licenza, doc. promozionale
- ✓ Redazione e consegna della perizia giurata (PIV); metodo principale: Relief from Royalty + metodo di controllo
- ✓ Stipula dell'atto di cessione (forma qualificata); pagamento con strumenti tracciabili per importo conforme a perizia
- ✓ Registrazione A.E. entro 20 gg (Imposta Registro 3% + bollo); trascrizione UIBM; iscrizione immobilizzazioni SRL
- ✓ Conservazione fascicolo: perizia, pareri pro veritate, contratti, F24 + eventuale interpello preventivo A.E.

Top Qualitas
BUSINESS & CONSULTING

Analisi dei Profili di Rischio e Mitigazione degli Stessi

BASSO

Riqualificazione come distribuzione occulta di utili

Rischio principale: se il corrispettivo non è documentato da perizia indipendente e risulta gonfiato rispetto al valore reale, l'A.E. può riqualificare l'operazione come distribuzione mascherata di utili in capo al socio cedente, con piena tassazione IRPEF e sanzioni.

Mitigazione: Perizia giurata PIV-conforme redatta da esperto indipendente; congruità del corrispettivo; pagamento tracciabile.

BASSO

Contestazione del tasso di royalty nel contratto di licenza

Se il canone di licenza risulta anormalmente alto o basso, l'A.E. può eccepire l'antieconomicità: troppo alto → costo indeducibile per la SRL; troppo basso → presupposto per una perizia che abbassi il valore del marchio.

Mitigazione: Utilizzo di tassi nella fascia 2–5% (Circ. Min. 32/1980); banca dati TP Catalyst o comparabili; documentazione TP file.

BASSO

Abuso del diritto ex art. 10-bis Statuto del Contribuente

Se le fasi sono immediate (licenza e cessione) o se la struttura non ha sostanza economica autonoma, l'A.E. potrebbe contestare l'abuso del diritto.

Mitigazione: Almeno qualche mese completo di licenza operativa; documentazione della business rationale; parere pro veritate in fascicolo.

BASSO

Rischio di rettifica sul valore di registro

L'A.E. può rettificare la base imponibile dell'imposta di registro se il corrispettivo risulta manifestamente incongruo rispetto al valore venale del marchio ex artt. 51-52 DPR 131/1986.

Mitigazione: La perizia giurata, se metodologicamente rigorosa, limita significativamente il potere di rettifica (CTP Roma 7823/2021).

Top Qualitas®
BUSINESS & CONSULTING

Quadro Giurisprudenziale — Non Imponibilità IRPEF della Cessione

La tesi della non imponibilità IRPEF si fonda anzitutto sull'impianto normativo (verificabile) e trova conferma in pronunce di merito che vanno riscontrate nella loro versione integrale prima di ogni utilizzo professionale.

FONDAMENTO NORMATIVO

Base giuridica dell'operazione

Art. 67 TUIR — principio di tassatività
La cessione definitiva del marchio da privato non figura tra le fattispecie tassative dei redditi diversi. Divieto di interpretazione analogica.

Art. 23 Cost. — riserva di legge
In assenza di norma impositiva espressa non può esservi prelievo. Rafforzato dallo Statuto del contribuente (L. 212/2000).

Artt. 53 e 55 TUIR
Non integrati i presupposti del reddito di lavoro autonomo (abitualità) né del reddito d'impresa (bene relativo all'impresa).

Artt. 2573 c.c. · 23 e 138 C.P.I.
Piena trasferibilità del marchio registrato; opponibilità ai terzi mediante trascrizione UIBM.

Art. 40 DPR 131/86 · art. 9 Tariffa
Alternatività IVA/Registro: operazione fuori campo IVA, soggetta a imposta di registro proporzionale del 3%.

PRONUNCE FAVOREVOLI

CTR Lombardia 2123/2021
Non riconducibile a lavoro autonomo né a redditi diversi; corrispettivo irrilevante IRPEF.

CTR Veneto 524/05/2019
Cessione isolata fuori impresa: sola imposta di registro; nessun reddito imponibile.

CGT Toscana 1000/3/2025
Riserva di legge ex art. 23 Cost.: preclusa l'imposizione in assenza di norma.

CTP Bari 2122/2019
Irrilevanza IRPEF; distinzione tra marchio impresa e opera dell'ingegno.

CGT II Puglia 1128/2024
Irrilevanza IRPEF; della vendita del marchio a soggetti non imprenditori o professionisti.

CT I Arezzo 129/2023
Cessione isolata fuori impresa: sola imposta di registro; nessun reddito imponibile.

CT II Trento 71/2019
Irrilevanza IRPEF; della vendita del marchio a soggetti non imprenditori o professionisti.

Nota: i riferimenti sopra elencati provengono dai pareri forniti dal committente e non da una ricerca su banca dati; vanno pertanto riscontrati alla fonte. Le pronunce di merito non costituiscono precedente vincolante erga omnes.

Top Qualitas
BUSINESS & CONSULTING

Rassegna delle Pronunce — Abstract

Sintesi delle quattro pronunce di merito richiamate nei pareri. Le massime sono riportate nella formulazione desunta dai documenti forniti dal committente e vanno riscontrate nella versione integrale prima dell'utilizzo.

CTR Lombardia

II grado — merito

Sentenza n. 2123/2021

Abstract. La cessione di un marchio da parte di una persona fisica al di fuori dell'esercizio d'impresa non è riconducibile né alla categoria dei redditi di lavoro autonomo (art. 53 TUIR), per difetto del requisito di abitualità, né a quella dei redditi diversi (art. 67 TUIR), per assenza di una fattispecie impositiva espressa. Ne consegue l'irrilevanza del corrispettivo ai fini IRPEF, difettando tanto il presupposto soggettivo quanto quello oggettivo.

Documentazione Economica e Finanziaria - Dettaglio Giurisprudenza

CTR Veneto

II grado — merito

Sentenza n. 524/05/2019 (24 giugno 2019)

Abstract. La cessione di un marchio effettuata da un privato in via isolata e non nell'esercizio di attività d'impresa sconta la sola imposta di registro in misura proporzionale, non configurando alcun reddito imponibile. L'operazione, priva dei caratteri dell'abitualità e dell'organizzazione imprenditoriale, resta estranea al perimetro della tassazione diretta.

KM_C554e-20190712051839

CGT Toscana

I grado — merito

Sentenza n. 1000/3/2025

Abstract. La mancata previsione della fattispecie tra i redditi diversi di cui all'art. 67 TUIR preclude, in forza della riserva di legge sancita dall'art. 23 Cost., l'assoggettamento a IRPEF del corrispettivo percepito dal privato cedente. Il principio di tassatività delle categorie reddituali impedisce ogni estensione analogica in malam partem.

Documentazione Economica e Finanziaria - Dettaglio Giurisprudenza

CTP Bari

I grado — merito

Sentenza n. 2122/2019

Abstract. Confermata l'irrilevanza ai fini IRPEF della cessione del marchio da parte del privato, con particolare attenzione alla distinzione tra il marchio d'impresa — bene immateriale disciplinato dal C.P.I. — e l'opera dell'ingegno, soggetta a regime fiscale proprio ex art. 53, c. 2, lett. b) TUIR. Le due fattispecie non sono assimilabili.

https://i2.res.24o.it/pdf2010/Editrice/ILSOLE24ORE/QUOTIDIANO_FISCO/Online/_Oggetti_Correlati/Documenti/2019/08/19/Ctr_Puglia_2212_5_2019OK.pdf

Nota: massime tratte dai pareri forniti dal committente, non da banca dati giurisprudenziale. Le pronunce di merito non costituiscono precedente vincolante erga omnes; se ne raccomanda il riscontro integrale (Italgiure, De Iure, Pluris) e la verifica del passaggio in giudicato.

Top Qualitas®

BUSINESS & CONSULTING

Quando la Strategia è Più Efficace

Tre caratteristiche del marchio rendono l'operazione particolarmente solida sul piano valutativo e difendibile su quello fiscale.

REQUISITO 1

Marchio eponimo

Il segno richiama nome, cognome o soprannome del titolare persona fisica

- Nesso diretto e documentabile tra il segno e la persona: la titolarità originaria in capo al privato è naturale e coerente, non artificiosa.
- Riduce il rischio di riqualificazione: la registrazione da parte della persona fisica trova giustificazione economica intrinseca.
- Il valore del marchio incorpora la reputazione personale costruita nel tempo, valorizzabile con il metodo Relief from Royalty.

REQUISITO 2

Anzianità superiore a 5 anni

Attività avviata e marchio "speso" sul mercato da oltre un quinquennio

- Track record economico consolidato: serie storica di ricavi e continuità d'uso che alimentano una valutazione robusta e non aleatoria.
- Attenua il rischio di contestazione per abuso del diritto (art. 10-bis L. 212/2000): l'operazione non appare costruita ad hoc.
- Consente di dimostrare sul campo la capacità distintiva del segno, presupposto di un royalty rate credibile.

REQUISITO 3

Start-up e società neocostituite

Marchio registrato dal socio ante avvio dell'attività e licenziato alla società sin dal primo esercizio

- Titolarità originaria incontestabile: il marchio non è mai transitato nel patrimonio sociale, non essendovi asset aziendale da retrocedere.
- Canoni di licenza deducibili sin dal primo esercizio: la società acquisisce una dotazione immateriale senza esborso di cassa iniziale.
- Valutazione coerente con la fase di avvio: stima ancorata al Costo di Riproduzione o ai flussi prospettici, in luogo del Relief from Royalty.

Il requisito 1 opera in via cumulativa; i requisiti 2 e 3 sono tra loro alternativi — anzianità consolidata ovvero costituzione ex novo — e orientano il metodo di stima: Relief from Royalty nel primo caso, Costo di Riproduzione o flussi prospettici nel secondo.

Top Qualitas®
BUSINESS & CONSULTING

Sintesi dell'Opportunità

- Operazione pienamente legittima sotto il profilo civilistico e fiscale
- IRPEF: 0% — principio di tassatività ex art. 67 TUIR
- Imposta di Registro: 3% — unico onere sul corrispettivo
- Perizia PIV-conforme: presidio anti-accertamento indispensabile
- Ammortamento deducibile in 18 anni per la SRL cessionaria
- Track record royalties: presupposto per la valutazione Relief from Royalty

Per strutturare l'operazione nella sua specifica situazione:

Analisi preliminare

Verifica della registrabilità del marchio e delle classi Nizza; valutazione della struttura ottimale.

Redazione contratti

Bozza del contratto di licenza d'uso e dell'atto di cessione; supervisione della registrazione A.E. e trascrizione UIBM.

Coordinamento perizia

Raccolta base informativa, interfaccia con il perito estimatore, verifica della conformità ai PIV.

Fascicolo difensivo

Strutturazione del dossier documentale: parere pro veritate, perizia, contratti, tracciabilità dei pagamenti.

Top Qualitas Business & Consulting | Merate (LC) | top-qualitas@pec.it